

Orizzonti del Diritto Commerciale

Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale

www.orizzontideldirittocommerciale.it

Roma- Milano, 16 marzo 2013

**A tutti i soci
Loro sedi
Via e-mail**

Oggetto: urgenza di portare a termine la VQR

Cari Colleghi,

come Vi è stato rappresentato, in occasione del nostro ultimo Convegno, il 23 febbraio scorso a Roma, da Mario Libertini, nella sua qualità di componente – per il diritto commerciale - del GEV (= Gruppo di Esperti della Valutazione) dell'area 12, istituito presso l'ANVUR, il settore dei giuscommercialisti (IUS 04/IUS 05) è rimasto indietro rispetto a tutti gli altri per quanto riguarda l'espletamento delle attività di valutazione delle pubblicazioni scientifiche “conferite” da ciascuno di noi ai fini dell'esercizio di VQR (= valutazione della Qualità della Ricerca) 2004-2010, che, sappiamo tutti, è in corso di svolgimento da qualche mese e consiste appunto nella sottoposizione a *peer review* dei nostri “prodotti della ricerca”, sulla base dei criteri enunciati in un'apposita scheda disponibile in formato elettronico.

Se rimarremo gli unici a non aver completato l'opera di valutazione, correremo, come comunità scientifica, il rischio serio di un danno grave come minimo sul piano reputazionale e forse anche materiale (attraverso segnalazioni al Ministero, ecc.).

Perciò, a quanto mi risulta, nelle prossime ore verrà divulgato un messaggio email formalmente proveniente dal CINECA, ma in realtà predisposto dal nostro GEV e per esso dai colleghi Mario Libertini e Francesco Vella, con la richiesta di procedere alla valutazione di (ulteriori) prodotti della ricerca, e l'indicazione di un termine, che rappresenta, credo, l'ultima *chance* che abbiamo di metterci in pari con gli altri settori.

Sono noti i dubbi e le perplessità che in molti – anche all'interno del Consiglio direttivo della nostra Associazione - condividiamo circa l'opportunità di questi esercizi di valutazione di massa, condotti su *input* ministeriale. Resta il fatto che non siamo riusciti a mettere in piedi una protesta adeguata e soprattutto non siamo riusciti a fare fronte comune con le altre associazioni dell'area giuridica. Se si voleva organizzare un boicottaggio bisognava pensarci, e muoversi, diversamente e prima. Nella situazione in cui siamo, il perdurare dell'inadempienza della nostra disciplina ci esporrebbe, oltre che ai rischi concreti di ritorsioni amministrative (in termini di finanziamenti, posti, ecc.), anche ad un rischio di totale isolamento rispetto al resto del mondo accademico.

Vi ringrazio e Vi auguro buon lavoro,

Francesco Denozza

SEDE:

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Scienze Giuridiche – Sez. di Diritto Privato
00185 Roma - Piazzale Aldo Moro, 5

Codice fiscale: 97545890580